

Buongiorno a tutti!

- *Sono sorda dalla nascita*
- *Ho usufruito e anche lavorato per questo servizio*

SERENA DAL PIVA

- *Diplomata al Liceo psico-pedagogico*
- *Laureata in Scienze dell'Educazione delle Formazione presso l'Università degli Studi di Padova.*

serenadalpiva@libero.it

Questo servizio mi è stato di aiuto?

Si, molto.

Perché?

Ora vi racconto la mia esperienza in qualità di studentessa.



A scuola

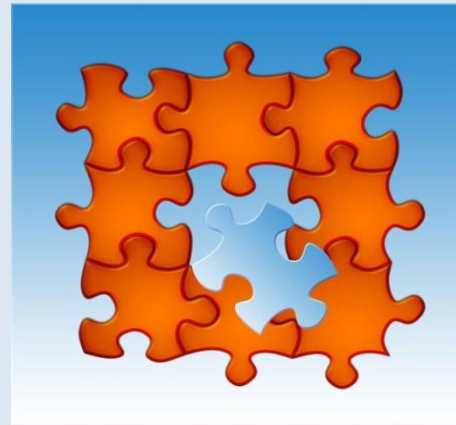
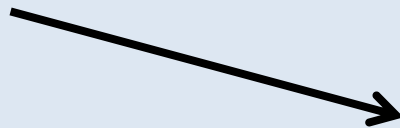
Mentre l'insegnante spiega..

Lo studente sordo ascolta.. osserva..

*Ma **soprattutto...***

non deve distrarsi neanche un secondo..

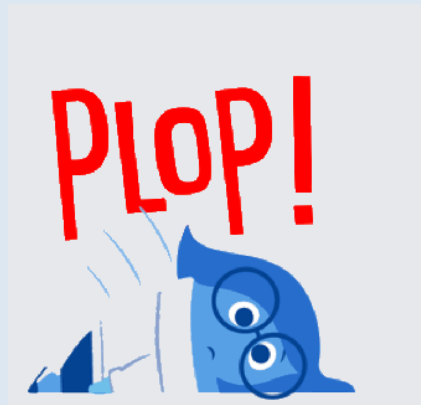
Altrimenti...



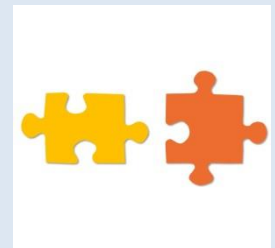
Subentra l'ansia...

«Basta ripassare gli appunti...»

«No! Mi mancano proprio i pezzettini!»



« e come faccio a recuperarli?? » →



Appunti di lavoro

«con l'aiuto degli appunti annotati sia dall'insegnante di sostegno che dall'alunno (se li ha presi), in base alle mie conoscenze in materia e alla lettura del libro, cerco di riempire gli elementi mancanti del puzzle in maniera tale da non far fare all'alunno il doppio del carico di lavoro che farebbero i suoi compagni non sordi»

Quante cose vorrei chiarire...

Ma il tempo **stringe!**

L'insegnante deve andare **avanti** con il
programma!



Esempio dei miei appunti scolastici:

- La Seconda Guerra Mondiale scoppiò nel 19?,
- I principali paesi sono Germania, ? , Francia..
- Cristoforo Co?, scopre l'America nel 14?2
- Un atomo è composto da Protone, Neutrone e ?, quello esterno è ?

*In genere a un alunno udente non sfuggono questi tipi di dati anche se si gira dall'altra parte, invece l'alunno sordo deve essere sempre «**concentrato**» e più elementi perde più sale la preoccupazione di non riuscire a completare il famoso puzzle...*

Appunti di lavoro

« Aiuto l'alunno sordo a trovare una risposta ai suoi quesiti in maniera tale da colmare gli «spazi vuoti» tra un appunto e l'altro»

Non dite «non occorre sapere tutto»
perché la preoccupazione dell'alunno
sordo non è quella di non sapere tutto nei
minimi dettagli ma il fatto di non avere
ben chiaro se ciò che gli è sfuggito è
importante o meno ai fini della
verifica/interrogazione...

Per creare i temi:

Bisogna collegare, fare ancoraggio alle proprie conoscenze pregresse, non mettere espressioni banali, non fare ripetizioni, inserire nuove parole, trovare dei sinonimi

ciò risulta difficoltoso per una persona sorda...

Le **persone udenti** dalla nascita sono immersi in un bagno di parole, sentono la radio, la televisione, comprendono ciò che gli sconosciuti esprimono verbalmente **intorno** a lui.

Le **persone sorde** assimilano solo ciò che le persone dicono **di fronte** a lui, quindi si creano interiormente un vocabolario linguistico piuttosto ridotto rispetto agli udenti.

« Per aiutare l'alunno sordo a creare dei temi cerco di fargli imparare nuovi vocaboli e di fargli leggere più articoli possibili riguardanti le tematiche dell'attualità. In questo modo aumenteranno le possibilità che l'alunno possa arricchire il proprio tema sia con termini nuovi sia facendo leva sulle proprie conoscenze»

Potrebbe essere di aiuto anche
annotare su un quaderno
le parole nuove.

Supporto emotivo...



Dipendenza-Indipendenza

- C'è anche il rischio che si crei un rapporto di dipendenza da parte dell'alunno nei confronti dell'insegnante ripetitrice che è la persona di cui egli «ha bisogno».
- Non è facile trovare quell'equilibrio giusto in maniera tale da aiutare l'alunno e allo stesso tempo stimolarlo ad arrangiarsi qualora si trovi di fronte agli ostacoli.
- Non c'è un metodo giusto per tutti, ad ognuno la propria soluzione e poi si fa il meglio che si può.

Interazione sociale

La persona sorda tenderebbe a isolarsi e a crearsi un suo mondo personale a causa delle difficoltà che ha vissuto quando si relaziona in grandi gruppi.

Quindi, oltre a stimolare l'alunno a entrare in relazione con gli altri, sarebbe più utile ideare delle **strategie** per aiutarlo ad essere anche lui partecipe durante le conversazioni/attività.

❖ *«Socializzazione vincente, Strategie per Socializzare con Efficacia» di Fabio Galetto*

Riflessioni...

- Attenzione alle «dicerie invisibili».
- Anche ad un alunno sordo può capitare di distrarsi tanto quanto ad un udente.

*Anche se un sordo ha l'impianto Cocleare non
sarà mai udente*

Tutti potremmo essere disabili prima o poi

Grazie a tutti per
l'attenzione!!!



Ciaoooo